



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 127 del 09/09/2016

OGGETTO :

COMUNE DI SASSUOLO. PUA IN VARIANTE AL POC VIGENTE RELATIVO AL COMPARTO AN1.B VIA INDIPENDENZA VIA MURAGLIE ADOTTATO CON DCC N.7 DEL 29/02/2016. RISERVE/OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 35 LR 20/2000. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR N. 19/2008. VAS/VALSAT AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Il Piano Strutturale del Comune di Sassuolo (PSC) è stato approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 23/10/2007. Successivamente, con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 11/06/2013 è stata approvata una Variante al PSC.

Il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Sassuolo è stato approvato con DCC n. 70 del 21/12/2010. Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con DCC 87 del 23/10/2007.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29/02/2016 è stato adottato il PUA in variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il Responsabile del procedimento del Comune di Sassuolo con nota prot 11970 del 11/04/2016 ha inviato alla Provincia gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici costituenti il PUA in variante al POC adottato con DCC 7 del 29/02/2016 per le eventuali osservazioni/riserve di competenza. La documentazione è stata assunta agli atti provinciali in data 12/04/2016 con prot. 17996.

Sono pervenuti: parere ASL prot. 40844 del 07/09/2016, parere ARPAE prot. 27014 del 01/06/2016 e con nota prot 30794 del 24/06/2016 il Comune di Sassuolo comunica che non sono pervenute osservazioni.

Ai sensi dell'art.34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, formulare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali nn. 9/2008 e 20/2000, e Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. n. 40900 del 07/09/2016, che contiene le osservazioni/riserve al Piano.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare Osservazioni/Riserve, ai sensi degli artt. 35 e 34 della L.R. 20/2000, al PUA in variante al POC adottato con DCC 7 del 29/02/2016 dal Comune di Sassuolo e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 40900 del 07/09/2016, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di fare proprio il parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 (Allegato 1) dell'istruttoria suddetta, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di inviare il presente atto al Comune di Sassuolo, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Sassuolo-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA

Prot. 40900 del 07/09/2016 class. 07.04.05 fasc. 2397

COMUNE di SASSUOLO. PUA in variante al POC vigente relativo al comparto AN1.b Via Indipendenza via Muraglie adottato con DCC n.7 del 29/02/2016. Riserve/Osservazioni ai sensi degli art. 34 e 35 LR 20/2000. Parere ai sensi dell'art. 5 della LR n. 19/2008

VAS/VALSAT ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il Comune di Sassuolo è dotato di Piano Strutturale (PSC) approvato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 e 66 del 23/07/2007 e n.86 del 23/10/2007 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 11/06/2013 è stata approvata una Variante al PSC in vigore dal 17/07/2013.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con DCC 87 del 23/10/2007 e successivamente sono state approvate numerose varianti.

Il POC del Comune di Sassuolo, che inseriva il comparto *AN1.b -Via Indipendenza -via Muraglie*, è stato approvato con Delibera C.C. n.70 del 21/12/2010.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 29/02/2016 è stato adottato il PUA in variante al POC di cui all'oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 34 della LR 20/2000. Il Piano è stato trasmesso alla Provincia di Modena con prot. comunale n.11970 dell'11/04/2016 ed è stato assunto agli atti della Provincia con nota prot. 17996 del 12/04/2016.

Acquisizione di pareri /osservazioni

Con nota prot.18144 del 12/04/2016 é stato richiesto il Parere del Servizio Geologico della Provincia di Modena acquisito con prot. 21861 del 04/05/2016.

Sono stati inoltre acquisiti:

- i pareri di ARPAE: prot. 9958 del 31/05/2016, acquisito agli atti della provincia con prot. 27014 del 01/06/2016 in cui si chiedevano integrazioni in merito ad aspetti di valutazione acustica, fognatura e laminazione delle acque meteoriche e prot. 15627 del 22/08/2016, acquisito agli atti della provincia con prot.39016 del 23/08/2016 favorevole con prescrizioni
- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Sassuolo, riguardo agli aspetti igienico sanitari e ambientali prot 66977 del 06/09/2016 acquisito con prot. 40844 del 07/09/2016, favorevole a condizione del recepimento delle indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri di ARPAE sopraccitati.

Con nota prot. comunale 22847 del 23/06/2016 acquisita agli atti della Provincia con nota prot.30794 del 24/06/2016, l'Amministrazione Comunale di Sassuolo comunica che durante il periodo di pubblicazione e deposito non sono pervenute osservazioni.

Contenuti del PUA in variante al POC

Come riportato nella Relazione tecnica illustrativa:

“L’area di intervento è stata oggetto di accordo, ai sensi dell’art. 18 L.R. 24 marzo 2000 n° 20, tra i proprietari delle aree ed il comune di Sassuolo che prevedeva, tra l’altro, anche alcune modifiche alle previsioni del POC vigente, contenute nella scheda dell’ambito AN.1b via Indipendenza – via Muraglie [...] .

*La proposta, condivisa col comune di Sassuolo, è stata approvata con le seguenti Delibere di G.C.:
n° 109 del 26/08/2015*

n° 125 del 22/09/2015

Determinazione n°412 del 06/10/2015

L’area è localizzata nella parte sud-ovest della città, delimitata a nord da via Indipendenza, a sud e a ovest dal tracciato della Circonvallazione sud-ovest e a est dal Filare storico dei Pioppi che collega visivamente il Palazzo Ducale al Casino di Caccia del Belvedere.

Il comparto ha una superficie territoriale rilevata di 196.979 mq.

Nel vigente PSC alla Tav.1C “Ambiti e trasformazioni territoriali” l’area ricade nelle zone soggette a PUA, previo inserimento in POC, ed è classificata:

- Parte **AN1b** – ambito per nuovi insediamenti, in cui è prevista un’espansione del tessuto urbano, secondo un disegno unitario definito dal PSC;*
- Parte **ECO** – Dotazioni ecologiche e ambientali;*
- Parte **COLL – L.c** – Spazi e attrezzature collettive di livello urbano*

Per questo ambito il PSC definisce requisiti e limiti dell’intervento nella specifica scheda d’ambito. L’ambito in oggetto è stato inserito nel vigente POC con la scheda n. 21 ambito “Via Indipendenza – Via Muraglie”, che individua 4 sub ambiti: a, b1, b2 e b3.

L’area, residuo dell’impianto agricolo del Parco Ducale, non è urbanizzata ed è attraversata dal Canale di Modena, classificato IS infrastrutture storiche del territorio rurale, così come dallo storico Filare dei Pioppi che proviene dal Palazzo Ducale e proseguendo verso il Belvedere rappresenta il margine est del comparto.

All’interno di tale ambito si trovano un edificio di notevoli dimensioni in disuso (ex discoteca Goya per il quale è prevista la demolizione in quanto edificio incongruo) e tre complessi rurali classificati dal PSC come ES, ovvero complessi edilizi di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale: Cascina Girolamo, Cascina Canale e Cascina Alfonso.

Nello specifico il RUE nella Tav.2C “Disciplina degli insediamenti storici” classifica i primi due fabbricati come “edifici, tessuti urbani e complessi edilizi storici di modesto valore architettonico”, mentre a Cascina Girolamo è attribuito un “interesse storico significativo”. [...]

I soggetti proponenti presentano congiuntamente il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, esteso all’intero ambito, con la possibilità di attuare gli interventi per singoli sub ambiti e/o singoli stralci.

Sub ambito “a”

L'intervento è subordinato alla demolizione dell'edificio incongruo, costituito dal complesso edilizio dell'ex discoteca "Goya". Il complesso rurale denominato "Cascina Alfonso" (mapp. 121, 122, 123 del Fg. 26), classificata come edificio storico ES all'interno del sub-comparto "a", diversamente da quanto previsto nella scheda specifica di POC e per espressa volontà del Comune stesso, non sarà ceduta al comune, ma rimarrà di proprietà della SIR DUE srl e recuperata ad uso residenziale tramite interventi di restauro e risanamento secondo le specifiche norme contenute negli strumenti urbanistici edilizi del Comune di Sassuolo. Pertanto il previsto incremento di Sc, definito dalla scheda di POC, di 795 mq in caso di cessione al Comune di Sassuolo del predetto edificio ES non verrà assegnata; quindi la Sc attribuita al sub ambito "a" sarà pari a mq 2.500 oltre al recupero, ad uso residenziale, della volumetria esistente dell'edificio ES "Cascina Alfonso".

[...]

Sub ambito "b"

La "Cascina Canale" (mapp. 539, 540 Fg. 26), classificata anch'essa come edificio storico ES, diversamente da quanto previsto nella scheda specifica di POC e sempre per espressa volontà del Comune stesso, non sarà ceduta al comune, ma rimarrà di proprietà della I.TER S.p.a. e recuperata ad uso residenziale tramite interventi di restauro e risanamento secondo le specifiche contenute negli strumenti urbanistici-edilizi del Comune di Sassuolo. La "Cascina Girolamo", classificata come edificio storico ES sempre all'interno del sub ambito "b" e di proprietà dei Sigg. Sidoli, verrà ceduta gratuitamente al Comune, previa demolizione degli edifici agricoli incongrui circostanti con conseguente cessazione dell'azienda agricola in essere.

La superficie complessiva edificabile del sub ambito "b" pari a 12.000 mq sarà aumentata di 1.187 mq, per la prevista cessione della sola Cascina Girolamo (987 mq + 200 mq come premio per cessazione attività agricola); quindi la SC massima edificabile del sub ambito "b" sarà pari a 13.187 mq, oltre al recupero residenziale della volumetria esistente corrispondente all'edificio ES della Cascina Canale.

[...]"

OSSERVAZIONI ai sensi degli articoli 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm e ii

Sub ambito a

Con riferimento alla Cascina Alfonso posta in posizione centrale rispetto al sub ambito a, il PSC vigente stabilisce che "il POC può definire l'utilizzo della cascina (in forme pubbliche e private) attraverso usi non residenziali finalizzati alla destinazione pubblica del parco". Considerato che il POC vigente in coerenza con il PSC confermava gli usi non residenziali

- 1. Si osserva che la proposta operata dal PUA in variante al POC per la Cascina Alfonso, disponendo che "non sarà ceduta al comune, ma rimarrà di proprietà della SIR DUE srl e recuperata ad uso residenziale tramite interventi di restauro e risanamento secondo le specifiche norme contenute negli strumenti urbanistici edilizi del Comune**

di Sassuolo”, non è conforme alle previsioni del PSC vigente sopra riportate e pertanto, configurandosi come variante al Piano strutturale, non è assentibile.

Sub ambito b

In relazione alla cascina Canale, per la quale il PUA in variante al POC prevede il recupero residenziale della volumetria esistente, si rileva che il PSC prescrive per la stessa una “*destinazione dell'immobile esistente (di proprietà privata) ad attrezzature non residenziali, finalizzati agli usi pubblici del parco (pubblici esercizi, attività culturali, ecc)*”

2. si osserva che analogamente alla Casina Alfonso la previsione del PUA non è conforme al Piano strutturale e si configura come variante allo stesso e pertanto non è assentibile.

Deve inoltre osservarsi che la scheda di PSC vigente contiene tutta una serie di indicazioni; sia in merito all'accessibilità delle zone residenziali e del parco; sia in ordine alla realizzazione delle aree a verde pubblico (pubbliche e private); sia in merito ai rapporti che devono essere instaurati tra tali elementi, il progettato ampliamento del parco e la necessità di salvaguardare i valori monumentali ed i cannocchiali visivi esistenti. Tali indicazioni assumono quindi, per la posizione del comparto e la necessità di garantire coerenza tra la sua realizzazione ed i valori monumentali e paesaggistici che si vogliono salvaguardati e potenziati, valenza fortemente strutturale e, per quanto fornite in maniera discontinua nella scheda d'ambito, risulta necessario che alle stesse sia data integrale applicazione in sede di progettazione del POC/PUA¹.

Per quanto inerente la realizzazione del parco: che si prescrive in ampliamento e valorizzazione dell'esistente, lungo il viale monumentale ed a salvaguardia del cannocchiale visivo del parco,

¹ Si richiamano di seguito le indicazioni fornite dalla scheda di PSC: "*Indici edificatori particolarmente contenuti; forte contenimento dell'altezza dell'edificazione; larga prevalenza del verde pubblico e privato rispetto all'edificazione; acquisizione e da parte del Comune di una porzione significativa di aree lungo il viale monumentale e il cannocchiale visivo del Parco Ducale, e relativa sistemazione come parco pubblico accessibile pedonalmente dal centro e in auto dalla circonvallazione (realizzazione di un vasto parcheggio pubblico di attestamento). realizzazione di un parco pubblico che valorizzi le linee di assetto paesaggistico del Parco Ducale, con percorsi pedonali e ciclabili nordsud lungo l'asse geometrico del parco, e possibilità di accesso pedonale da ovest, lungo due percorsi pubblico da realizzare (lungo tracciati esistenti) per l'accesso dal parcheggio pubblico ad ovest;..... realizzazione di un parcheggio pubblico nella fascia ovest, su aree da cedere gratuitamente all'Amministrazione comunale Progettazione e realizzazione unitaria del complesso architettonico residenziale, con altezza massima 8,0 m., concezione architettonica unitaria sia degli edifici che delle aree a verde privato, che dei percorsi e degli spazi pubblici di accesso e sosta per i residenti e per gli utenti del Parco.Parcheggio pubblico da realizzare lungo la circonvallazione. Viabilità locale di accesso al nuovo insediamento residenziale, con andamento ad anello e recapito sulla circonvallazione Solo viabilità locale di accesso alle abitazioni. L'accesso pubblico al parco avviene con attestamento delle auto in un parcheggio di nuova realizzazione, accessibile dalla circonvallazione, a carico degli attuatori. Parcheggio pubblico a raso da realizzare, a carico dei soggetti attuatori, lungo il lato est della circonvallazione Le visuali lontane (dal palazzo Ducale e dal Parco in direzione sud) e quelle più ravvicinate (percorsi interni al parco, percorsi di accesso da ovest devono non avere alcuna ostruzione visiva dal nuovo insediamento in virtù della morfologia dello stesso e del trattamento delle parti costruite e degli spazi verdi pubblici e privati..... Obbligo di valutazione degli impatti ambientali, in particolare per quanto riguarda gli aspetti percettivi del progetto di nuovo insediamento. Progettazione e realizzazione unitaria del verde pubblico e privato e delle sistemazioni degli spazi pubblici Trattamento unitario (per materiali, forme, tipologie edilizie) degli spazi costruiti privati, secondo un disegno rigorosamente coordinato da un unico progetto-guida vincolante per tutti i singoli interventi. Superficie permeabile nella parte da urbanizzare: superiore al 60%.*

accessibile pedonalmente dal centro e in auto dalla circonvallazione, con parcheggio di attestazione a ovest del comparto e a est della circonvallazione: deve rilevarsi che il progetto prevede invece la realizzazione di una circonvallazione del comparto che in direzione nord/sud va ad occupare le aree che il PSC destina a verde pubblico consentendo l'accesso in auto al parco anche dal centro, prevedendo parcheggi all'interno del parco e quindi interferendo in modo significativo con le prospettive verdi del cannocchiale esistente.

Non si realizzano i parcheggi di attestamento ad ovest del comparto ed il comparto stesso viene isolato dalla struttura stradale che costituisce una forte cesura visiva/tecnologica tra l'area residenziale ed il parco.

La strada di circonvallazione del comparto non realizza soltanto l'accesso alle previste abitazioni ma anche una ulteriore connessione al centro dalla circonvallazione, e porta il traffico ad interferire con l'intero ampliamento del parco.

Deve poi considerarsi che il grado di progettazione a cui giunge il PUA non prevede alcuna indicazione architettonica né con riferimento alla "realizzazione unitaria del complesso architettonico residenziale" né con riferimento ai singoli interventi edilizia realizzabili nei lotti individuati.

Si considera poi che le Norme di PUA, all'art.3 in relazione ai "Parametri urbanistici ed edilizi" indicano quali altezze massime per i due sub comparti a e b rispettivamente H= 8,5 ml e H= 9,5 ml, contro gli 8.0 m prescritti dal PSC.

- 3. Deve quindi osservarsi che: né la progettazione del PUA, dal punto di vista urbanistico, compositivo ed architettonico, né le NTA che accompagnano il piano appaiono essere conformi alle prescrizioni del PSC, come in precedenza dettagliato.**
- 4. Nel complesso pertanto deve rilevarsi che il presente PUA in variante al POC verrebbe a realizzare, per l'ambito in questione, sia un POC che un PUA con conformi con le disposizioni del PSC sovraordinato, in difformità dalla disposizione della LR 20/2000, art. 30 comma 1bis che stabilisce che "Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti."**

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008

Si rimanda al parere favorevole del competente servizio provinciale prot. 21861 del 04/05/2011, in premessa citato, che si allega (allegato 1).

PARERE VAS/VALSAT ai sensi del D.Lgs152/2006 e art. 5 LR 20/2000

Si dà atto che:

- l'Autorità Competente all'espressione del parere motivato di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 9/08, con atto del suo Presidente;
- il Piano Particolareggiato è corredato di Rapporto preliminare ai fini della verifica di assogettabilità/

VAS. Tale documento, di seguito denominato VAS/Val.S.A.T è stato depositato ai sensi dell'art.14, comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. anche presso la Provincia di Modena per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione.

Sono inoltre pervenuti i pareri di ARPA in premessa identificati che vengono allegati alla presente istruttoria, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni alla Amministrazione Provinciale.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene possibile formulare le seguenti

CONCLUSIONI

Devono richiamarsi innanzitutto, in quanto dirimenti anche nel merito della sostenibilità del POC/PUA in oggetto, i precedenti rilievi di non conformità al Piano Strutturale.

- 5. Il complesso di tali sostanziali rilievi, unitamente alle considerazioni di non conformità agli strumenti sovraordinati dettagliati nel seguito, porta a considerare che le previsioni del PUA in variante al POC vigente relativo al comparto AN1.b -Via Indipendenza -via Muraglie, in quanto costituenti un POC/PUA non conforme al PSC vigente ed alla relativa Valsat, non possano essere ritenute sostenibili e rendano impossibile esprimere parere motivato ambientale favorevole.**

Si effettuano nel seguito specifiche considerazioni che, oltre ad evidenziare ulteriori elementi di non congruenza con la pianificazione sovraordinata, potrebbero essere utili anche in caso di revisione del progetto e/o di formazione di variante al vigente PSC da parte dell'Amministrazione Comunale.

Preliminarmente si richiamano i pareri ARPAE in premessa menzionati (prot. prov 27014 del 01/06/2016 e prot. prov 39016 del 23/08/2016 favorevole con prescrizioni) dei quali si condividono i rilievi di natura ambientale ed a cui ci si dovrà conformare, anche nel seguito.

Il primo parere espresso dalla Agenzia Regionale evidenziava una carenza della documentazione in merito al tema del clima acustico, fognature e sistema di laminazione sulle reti delle acque meteoriche. Nel successivo parere ARPAE fa riferimento ad integrazioni della documentazione di Piano prodotte e fornite in data 28 luglio 2016 (successivamente alla comunicazione del Comune che informa non essere pervenute osservazioni): integrazioni che non sono pervenute a questo ufficio.

Alla luce di queste condizioni le valutazioni ambientali di seguito riportate si riferiscono alla documentazione depositata e trasmessa dal comune di Sassuolo con prot. 11970 del 11/04/2016 e assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 17996 del 12/04/2016.

VALSAT

Richiamate le prescrizioni ambientali previste dalla scheda di PSC con particolare riferimento per gli "elementi di mitigazione derivanti dalla VALSAT":

- Obbligo di valutazione degli impatti ambientali, in particolare per quanto riguarda gli aspetti percettivi del progetto di nuovo insediamento. Progettazione e realizzazione unitaria del verde

pubblico e privato e delle sistemazioni degli spazi pubblici.

- Trattamento unitario (per materiali, forme, tipologie edilizie) degli spazi costruiti privati, secondo un disegno rigorosamente coordinato da un unico progetto- guida vincolante per tutti i singoli interventi.

6. Nel merito deve rilevarsi che nessuno di tali elementi trova riscontro nella documentazione pervenuta e non sono presenti le analisi di valutazioni percettive del progetto prescritte dal Piano Strutturale.

Gestione delle Acque

Il comparto ricade entro il limite della criticità idraulica di cui all'art.11 delle disposizioni del PTCP. Per tali aree, in caso di nuovi insediamenti il Piano provinciale dispone che gli strumenti urbanistici comunali prescrivano l'applicazione del principio di invarianza idraulica.

La scheda di POC individua in relazione al tema delle acque, le seguenti prescrizioni:

- separazione delle reti delle acque meteoriche;
- massima permeabilità possibile;
- laminazione delle acque meteoriche;
- misure per il risparmio idrico nel settore civile.

La documentazione non è corredata da una relazione idraulica né nella Valsat vengono tratti gli aspetti che riguardano la gestione della acque.

Deve osservarsi che il POC, in questo non modificato, alla voce "Laminazione delle acque meteoriche" prevede che "in fase attuativa si prescrive di valutare la realizzazione di un opportuno sistema di laminazione sulle reti delle acque meteoriche per cui deve essere previsto il necessario nulla osta dell'Autorità idraulica".

Tali elementi di valutazioni e pareri risultano assenti e né nella Relazione tecnica né nella tavola 12 – Fognatura Acque bianche e acque nere risulta individuata e/o valutata la necessità di una vasca di laminazione. A pagina 12 con riguardo alle acque meteoriche raccolte dalle superfici delle coperture dei fabbricati viene dichiarato che *“saranno smaltite in loco attraverso la dispersione nel sottosuolo o raccolte in serbatoi di accumulo, unitamente a quelle provenienti da altre superfici impermeabilizzate scoperte non suscettibili di essere contaminate, e riutilizzate per usi secondari. Le acque di dilavamento provenienti dalle superfici stradali e dei parcheggi pubblici (non inquinate) andranno a conferire direttamente nel Canale di Modena nel totale rispetto del concetto di invarianza idraulica.”*

7. Anche in questo caso l'elaborazione del PUA risulta non coerente con il POC sovraordinato. Si devono preliminarmente effettuare le prescritte valutazioni e quindi dovranno essere esplicitate, in ragione delle predette valutazioni le modalità attuative di gestione delle acque meteoriche sia per quanto riguarda quelle non suscettibili ad essere inquinate sia per quelle che conferiscono direttamente al canale di Modena.

Devono inoltre essere dettagliate specificatamente le valutazioni/previsioni progettuali inerenti la laminazione delle acque.

Permeabilità

In relazione alla superficie permeabile prescritta dal PSC (maggiore del 60% della superficie da urbanizzare) e quindi della ST della porzione edificabile del comparto, come individuata dal PSC; considerato che le Norme di PUA in variante al POC dispongono che la superficie permeabile sia maggiore e uguale al 60% della superficie fondiaria del lotto:

8. si ritiene che tale prescrizione non sia conforme al PSC.

Rischio Alluvione

Nella seduta di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po del 17 dicembre 2015, con deliberazione n.4/2015, è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, con deliberazione n.2/2016, è stato approvato il PGRA, la cui approvazione definitiva avverrà con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la conferenza Stato regioni, la cui consultazione è attualmente in corso.

Il Comitato Istituzionale con deliberazione n.5 del 17 dicembre 2015 ha adottato il "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)", di seguito denominato Progetto di variante, che consiste in una integrazione alle norme di attuazione del PAI e del PAI Delta volta ad armonizzare gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti con il PGRA del fiume Po.

Nelle more dell'approvazione del progetto di Variante il Comitato Istituzionale non ha ritenuto necessario disporre specifiche misure di salvaguardia considerando che per assicurare le finalità di tutela di cui all'art.65, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, fosse sufficiente richiamare la previsione legislativa (tuttora vigente) di cui all'art. 1, comma 1 lettera b del D.L. n.279/2000 (convertito con modificazioni, nella legge n.365/2000). Per effetto di tale norma , in via cautelativa in mancanza di un piano di bacino adeguato, si devono ritenere applicabili le misure di salvaguardia per le aree a rischio molto elevato di cui al punto 3.1a dell'atto di indirizzo e coordinamento emanato con DPCM 29/09/1998, all'intera superficie delle aree con probabilità di inondazione corrispondente alla piena con tempo di ritorno pari o inferiore a 200 anni individuabili nelle mappe di pericolosità redatte in attuazione dalla Direttiva Alluvioni (direttiva 2007/60/CE).

Alla luce di tale quadro di pianificazione e normativo e ai fini dell'attuazione del PGRA con riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale e urbanistica

verificato che il comparto ricade in una zona P3 a pericolosità elevata derivante dal reticolo secondario di Pianura (RSP)

9. dovranno trovare applicazione le misure /disposizioni definite dalla DGR 1300/2016.

Energia e Illuminazione

Con riferimento alla riduzione in materia di inquinamento luminoso, di risparmio energetico e di pubblica illuminazione :

10. VAS-Valsat e/o gli elaborati inerenti il tema energetico dovranno essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR 1732 del 12/11/2015.

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al PUA in variante al POC vigente relativo al comparto AN1.b -Via Indipendenza -via Muraglie del Comune di Sassuolo si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici:

- **sollevando le Riserve/Osservazioni ai sensi degli art. 34 e 35 L.R. 20/2000, di cui ai punti da 1 a 4;**
- **facendo proprio il Parere sulla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008;**
- **facendo proprie, ai sensi del D.lgs 52/2006 e dell'art. 5 LR 20/2000, le conclusioni relative alla VAS/Valsat di cui ai punti da 5 a 10.**

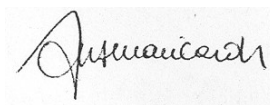
Istruttori

Ing. Amelio Fraulini

Ing. Cristina Zoboli

il Dirigente

Arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO 1

PARERE SERVIZIO GEOLOGICO
prot. 21861 del 04/05/2016



Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2397/2016

Modena, 03/05/2016

Oggetto: COMUNE DI SASSUOLO. PUA IN VAR POC 'AMBITO AN1.B VIA INDIPENDENZA VIA MURAGLIE'. PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica "esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)";
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso."

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Sassuolo, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA in variante POC “Ambito AN1.B Via indipendenza via muraglie”, è costituita da una relazione geologico tecnica e sismica, redatta nel dicembre 2015 dal Dott. Geol. M. Santi Bortolotti.

Il comune di Sassuolo ha approvato nel giugno 2013 lo studio di Microzonazione sismica, finanziato con OPCM 3907/2010.

Tale documentazione tecnica si ritiene un documento indispensabile per la corretta e compiuta valutazione del Piano nel presente provvedimento.

L'area ricade in zona stabile suscettibile di amplificazioni locali

La caratterizzazione geologico-geotecnica dei terreni di fondazione è stata elaborata attraverso l'esecuzione di dieci prove penetrometriche dinamiche pesanti DPH eseguite sul sito in oggetto e spinte alla profondità massima di 6.4 m p.c., c

La caratterizzazione sismica dei terreni è stata ricavata eseguendo sull'area di intervento due prospezioni geofisiche con metodo ReMI che hanno esaminato il sottosuolo sino alla profondità di 30 m p.c. e fornito un valore di V_{s30} pari a 322/332 m/sec (terreno di fondazione di categoria C).

Per il valore di V_{sH}/V_{s30} sono definiti gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento a quanto prescritto dalla DGR 2193/2015.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del dicembre 2015, successive quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'approvazione del P.T.C.P.2009 ed antecedenti alla DGR 2193/2015, **documentano** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello di approfondimento, e quanto dettato dalla DG 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del PUA in variante POC “Ambito AN1.B Via indipendenza via muraglie” in comune di Sassuolo, Modena, è **assentibile**.

Il Dirigente ROSSI LUCA

ALLEGATO 2

PARERERI ARPAE

prot. 27014 del 01/06/2016

prot. 39016 del 23/08/2016

Al Comune di Sassuolo
Servizio Urbanistica

Azienda USL Modena
Servizio Igiene Pubblica
Unità Operativa di Sassuolo

e p.c. Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica

Oggetto: Piano Urbanistico Attuativo in variante al POC vigente relativo al comparto "AN1.b – via Indipendenza – via Muraglie" - Comune di Sassuolo – D.C.C. N°7 del 29.9.2016

In riferimento alla richiesta prot. 11967 del 11.04.2016, valutata la documentazione inerente il Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo ambito residenziale in area precedentemente agricola, la demolizione di edificio precedentemente adibito a discoteca, il recupero ad uso residenziale di alcuni stabili agricoli.

Dalla documentazione presentata si evincono alcune carenze :

- La documentazione di valutazione del clima acustico non riporta alcuna misura di base su cui fondare le successive elaborazioni: si ritiene necessario integrare la documentazione con alcune misure di lunga durata che restituiscano una valutazione degli apporti dovuti al traffico presente sulle due arterie viarie da cui si accede all'area, via Indipendenza e viale Muraglie e su cui basare le elaborazioni successive per la definizione del clima acustico dell'area.
- La tavola relativa alle fognature presentata (tav.14) riporta ancora una parte di fognatura bianca collettata alla fognatura mista esistente, mentre il parere dell'Ente Gestore indica chiaramente la necessità che la fognatura bianca sia interamente collettata al Canale di Modena presente nell'area.
- Nella scheda di POC è indicata la necessità di valutare la realizzazione di opportuno sistema di laminazione sulle reti delle acque meteoriche, ma di cui negli elaborati non compare traccia, per quanto il progetto abbia ottenuto parere favorevole dell'Ente di bonifica.

Non è quindi possibile esprimere parere sul progetto presentato e si resta in attesa delle integrazioni necessarie a definire gli aspetti sopra riportati.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Al Comune di Sassuolo
Servizio Urbanistica

Azienda USL Modena
Servizio Igiene Pubblica
Unità Operativa di Sassuolo

e p.c. Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica

Oggetto: Piano Urbanistico Attuativo in variante al POC vigente relativo al comparto "AN1.b – via Indipendenza – via Muraglie" - Comune di Sassuolo – D.C.C. N°7 del 29.9.2016 – presentato dalla ditta I.TER s.p.a. - p.zza del Monte 2 - Reggio Emilia - C.F. 00348460346

In riferimento alla richiesta prot. 11967 del 11.04.2016, valutata la documentazione inerente il Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto, viste le integrazioni fornite in data 28 luglio u.s., si esprimono le seguenti osservazioni.

Relativamente alla valutazione di clima acustico presentata, le misure effettuate in loco dimostrano il rispetto dei limiti assoluti diurni e notturni di zona, attestando l'idoneità dell'area ad ospitare il nuovo comparto residenziale previsto.

Detto parere è vincolato alla veridicità di quanto riportato nella relazione tecnica, in particolare per quanto attiene la situazione descritta ed i risultati previsionali acustici, sotto la responsabilità dell'estensore della relazione.

Valutate le ulteriori integrazioni fornite, relative alla gestione delle acque meteoriche e dal progetto di rete fognaria, si esprime parere favorevole per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- relativamente alla demolizione dell'edificio in disuso, i materiali di risulta dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti; qualora fossero presenti materiali contenenti amianto, si rammenta la necessità di presentare apposito piano di lavoro alla Azienda USL;
- dovrà essere presentata la dichiarazione relativa alle terre e rocce da scavo che si genereranno nel corso dei lavori.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cordiali saluti.

Il Tecnico competente in Acustica
P.I. Giovanni Vandelli

Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Elementi contabili d'ufficio: codice tariffario 8.5.3 importo € 700,00

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



Provincia
di Modena

Atto n. 127 del 09/09/2016

Oggetto: COMUNE DI SASSUOLO. PUA IN VARIANTE AL POC VIGENTE RELATIVO AL COMPARTO ANI.B VIA INDIPENDENZA VIA MURAGLIE ADOTTATO CON DCC N.7 DEL 29/02/2016. RISERVE/OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ART. 34 E 35 LR 20/2000. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR N. 19/2008. VAS/VALSAT AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 127 del 09/09/2016 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 09/09/2016

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente